

rettore generale della stessa organizzazione Luigi Leone, l'assessore al Bilancio e Programmazione comunitaria [Giacomo Mancini](#), che era accompagnato dal direttore generale del dipartimento Bilancio Pietro Manna, e dal dirigente del settore Ragioneria Rosaria Guzzo.

Al centro dell'appuntamento temi particolarmente rilevanti per la categoria delle imprese nel settore edile che, nei giorni scorsi, aveva manifestato preoccupazione in merito alla possibile riduzione degli investimenti e al ritardo nei pagamenti, a causa dell'irrigidimento delle norme relative al patto di stabilità in virtù della grave crisi economica in corso. Si tratta di una problematica che riguarda tutte le Regioni d'Italia, in quanto nella manovra

della scorsa estate è stata prevista una riduzione degli obiettivi programmatici di spesa, con una conseguente crisi per le Regioni che presentano una maggiore disponibilità nell'utilizzo dei Fondi Comunitari, la principale fonte finanziaria per i pagamenti al mondo delle imprese edili. In tal senso il Presidente [Scopelliti](#) e i rappresentanti della Calabria, in sede di Conferenza Stato-Regioni, stanno seguendo con particolare attenzione la dinamica nazionale sul patto di stabilità, valutando insieme alle altre Regioni dell'"Obiettivo Convergenza" proposte alternative per evitare che il rispetto del patto determini conseguenze negative sulla possibilità di spesa dei Fondi comunitari.

L'assessore Mancini, nel corso

del colloquio, ha anche prospettato l'ipotesi che il collegato normativo al Bilancio di Previsione 2011, che la Giunta approverà nella prossima settimana, contenga disposizioni per la cessione dei crediti vantati dalle imprese e l'accesso a un apposito fondo di garanzia. Tutto ciò al fine di favorire le esigenze dell'Ance, che ha preso atto dell'impegno e della di-

sponibilità della Giunta Regionale per viaggiare lungo un percorso condiviso.

L'Ance ha apprezzato l'impegno della Regione, prendendo atto delle azioni già poste in essere per assicurare il rispetto del patto di stabilità 2010, attraverso l'adozione del Piano dei Pagamenti che ha introdotto un sistema di monitoraggio della spesa attraverso l'indicazione delle priorità. Misure, quindi, che permettono di assicurare il rispetto del patto di stabilità senza pregiudicare la spesa comunitaria in favore del settore edile. L'Ance ha condiviso i provvedimenti adottati dalla Calabria, soprattutto perché in controtendenza con altre Regioni in cui il problema del rispetto del patto di stabilità ha comportato anche la totale sospensione dei pagamenti.

«Nonostante la gravissima crisi – ha detto l'assessore Mancini – la Calabria ha dimostrato di avere le giuste soluzioni per favorire lo sviluppo economico. Abbiamo dato il via a un percorso condiviso anche con l'Ance secondo lo spirito portato avanti in tutti i settori dalla Giunta [Scopelliti](#)». ◀